

AVINEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi

sulle cause di
il maltempo

SANTA MARIA -
grave sciagura
avvenuta, con vit-
ne in flight con-
ne a bordo, 137
tutti italiani e sette
equipaggio, si è
veri attorno alle
la montagna che
sola di Santa Ma-
zurra. Nessuno
sulto. Sono tutti
nizzati.

Si schianta un charter di ita Aereo vecchio e compagnia semicono

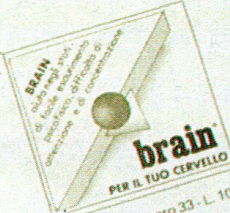
Il Boeing 707 della Independent Air con equipaggio americano era per
Santa Maria doveva fare rifornimento - Mistero sugli ultimi

VOLI A RISCHIO

Una tragedia dell'incru-
e dell'azzardo. Le notizie
giungono dalle Azzorre, che
prime testimonianze, gli
elementi tecnici e disposi-
zione sembrano indicare,
questa volta, responsabilità
precise a cui sarà difficile
sfuggire.

Una piccola compagnia
con sede nella lontana
Georgia (Stati Uniti), che
grazie a un pool di aerei ma-
che offrono a prezzi strac-
ciati una vacanza di sogno
a Santo Domingo e che ac-
cumula prenotazioni affan-
comunicano. Centrotrenta
passaggeri stipati su una
carretta in attesa di un
mezzo di vent'anni, è facile
charter che operano ai
margini del mercato.

La conclusione è un volo
a rischio che si conclude



Anno 14 - Numero 33 - L. 1000

la Repubblica

L'aereo contro una montagna, erano tutti tu
Il rogo delle
Si schianta un Boeing C

Sono morti anche i sette uomini dell'equipaggio, di nazionalità statunitense
Il jet era partito da Bergamo. Secondo una prima ricostruzione il pilota
avrebbe chiesto di effettuare un atterraggio d'emergenza, ma i controllori di
soccorso. Nella zona nebbia e nuvole. Recuperati i corpi di decine di vittime



Anno 123 - Numero 32

Il tempo che farà	Temperatura di ieri
44° SEBENO O POCO NUVOLOSO	Max Firenze 21°
POCO NUVOLOSO	Min. Bologna -4°
	Roma 0 16°

Prestazioni a pagine 11

LA S

ABBATTETE QUEL CHARTER

Esplode la polemica sulle compagnie-charter: l'appello del Registro aeronautico "Fermate quelle carrette"

TPA

Giovedì 9 Febbraio 1989 - L. 30

VALORI	
SOGLIA	0,49
198,29	0,59
100,49	0,37%
200,49	0,37%
1249,18	0,59

Ogni
lutto dove
Settecento
di viaggi
Tramite

Spediz. in abb. postale gr. 2/70 - Avinevs - via S. Claudio, 69 - 00187 Roma

Con uno statuto che rischia di bruciare chi si è annunciato da tempo, la Fiavet si avvicina al prossimo appuntamento elettorale. Sfogliamo i primi petali di rosa...

CANDIDATI SI' CANDIDATO NO

di Mauro Ferri

Chi si candida è perduto? Questo sintetico concetto potrebbe descrivere il clima che si respira ogni volta che si avvicina un congresso Fiavet elettivo. Il fatto che sia ammessa la candidatura all'ultimo minuto rischia di far bruciare coloro che si sono annunciati da tempo, a meno che non siano supportati da una solida maggioranza già preconstituita. Ad aumentare l'incertezza generale intervengono quest'anno anche le recenti vicende legate ai problemi finanziari della federazione, incidenti di percorso che possono capitare a qualunque associazione, ma che in un delicato momento come questo pesano forse più del necessario. Mentre scriviamo sembra quasi certa la candidatura della Regione Puglia come sede

congressuale. Nonostante ci siano già stati diversi annunci "ufficiali" in tal senso, sull'esito finale rimane l'ombra del dubbio, e nulla esclude che alla fine ci si debba ridurre a convocare una semplice assemblea elettiva.

In ogni caso, messi da parte i fasti di Casablanca, prima dell'estate il seggio dovrà essere occupato con un nuovo mandato biennale. Ma da chi? Ai nomi dei candidati raccolti dai Probi-viri nelle diverse associazioni regionali, si aggiungono quelli suggeriti dalle correnti di operatori e agenti di viaggi che si formano a sostegno dell'una o dell'altra linea politica.

Indipendentemente dalla ricandidatura di Enzo Poli, chiunque intende succedergli difficilmente potrà farlo senza un programma, il cui nodo da sciogliere è nell'unità della Federazione, nell'armonico andamento di tutti i suoi organismi e nella equilibrata rappresentanza delle sue componenti professionali.

Avanzare ipotesi su chi sarà il nuovo Presidente è, al momento, azzardato. L'elenco dei nomi che a più riprese circolano, tra candidature ufficiali, categorici rifiuti e più o meno sommesse proposte "popolari" ricorda quello di una squadra di calcio con tanto di panchina (corta): Poli Amori, Foderaro, Ognibene, Galeazzi, Cividin, Rinaldi, Spinella, Cerruti, Scanziani, Mainardi. Riserve: De Saria, Bevacqua e Spinola. Allenatore Magnoni. Cominciamo a sfogliare i primi petali di questa rosa di candidati. 53 anni, calabrese (è nato a Cortale, in provin-

cia di Catanzaro) Giovanbattista Foderaro è uno dei pochi uomini del sud che piacciono anche al nord. L'eterno antagonismo tra le due Italie e le relative manifestazioni di disprezzo, che a volte scadono in pericolose forme di razzismo, potrebbero con lui essere superate. Nel suo curriculum, zeppo di cariche pubbliche nei più diversi enti ed associazioni, Foderaro vanta una vasta esperienza di vita associativa della categoria: è stato vice presidente della Fiavet Calabria, vice presidente del Centro Studi Amavet, consigliere nazionale e membro del Comitato Esecutivo della Fiavet, vice presidente della Fiavet nazionale. Tra gli altri titoli quello di consigliere di amministrazione dell'Ept di Catanzaro, consigliere nel Settore Turismo della Confcommercio, fiduciario per la Calabria del Comitato Interconfe-



Marzio Galeazzi

derale per il Turismo, presidente del Consiglio Regionale del Turismo della Confcommercio e consigliere dell'Enit.

La sua azienda, la Foderaro Viaggi e Turismo, è stata fondata nel 1966 a Lamezia Terme ed ha rivolto le sue energie principalmente al turismo ricettivo in Calabria.

Sono un candidato ufficiale - dice al telefono - quando i Probi-viri hanno chiesto a tutti i presidenti regionali se ci fossero dei candidati, la mia associazione ha fatto il mio nome. Non è



Giovanbattista Foderaro

che la cosa mi rallegrò molto, perché finirei coll'affrontare una situazione che si è venuta complicando. Il fatto è che adesso non s'impegnano a fare da cuscinetto, ma a creare situazioni di contrasto.

Che ne pensa della proposta di modifica dello Statuto?

E' un progetto ridicolo che dovrebbe permettere al Presidente di diventare il padrone del vapore. Io sono favorevole ai Comitati Professionali. Non dimentichiamo che sono stato quello che ha fatto cadere il primo Cpto; quello sì era una Fiavet dentro la Fiavet. Ricordo che Mainardi per un anno non mi ha rivolto la parola. Ma questi Comitati sono stati creati a furor di popolo e a questo punto azzerrare la situazione significa voler sfasciare la federazione.

Da una vecchia volpe della vita federativa ad una delle poche nuove leve che hanno mostrato di muoversi con il dovuto impegno: è Marzio Galeazzi, consigliere delegato e direttore tecnico di Agamare, noto tour operator e gsa milanese. La sua prima reazione di fronte ad una proposta di candidatura è guardinga: Abbiamo uno statuto che fu fatto per contrastare Magnoni. Oggi non è più possibile uno statuto ideato pro e contro qualcuno, bisogna essere più lungimiranti e creare uno strumento che si è fatto per lavorare, non per giocare alla politica.

Ereditata l'azienda e le responsabilità paterne, Marzio Galeazzi è stato molto attivo negli ultimi mesi, sia nella lombarda, che in Agamare. La società, oltre ad essere associata alla Fiavet lombarda, è membro del Cpto e socio del Consorzio Teletur. E' in prima linea nel processo di rinnovamento legato ai sistemi elettronici operativi e gestionali. Il futuro, secondo quanto ci sembra di capire della filosofia di Galeazzi, non lo si ferma, anzi lo si deve cavalcare.

Oltre ad una doverosa correzione dello Statuto - aggiunge Galeazzi - punterei molto sul tema della formazione della categoria, nel cui ambito vedo con piacere che il Centro Studi Fiavet comincia a funzionare. Per il resto non vedrei in maniera drammatizzante il supposto contrasto tra tour operator e dettaglianti perché le componenti professionali nella categoria sono

tante e la situazione è complessa. Sarebbe semplicistico ridurre il tutto ad un problema che è più gonfiato che reale. Vedrei un impegno più orientato su temi concreti, come quello di invitare le Ferrovie dello Stato a creare una contabilità decente, perché quella che hanno è del 1921; oppure un intervento con Bsp Italia per tutelarci (tutti) dal cosiddetto "Marketing Informator", che diventa uno strumento che serve ai vettori per controllare gli agenti di viaggi.

Proprio a questo proposito Galeazzi e

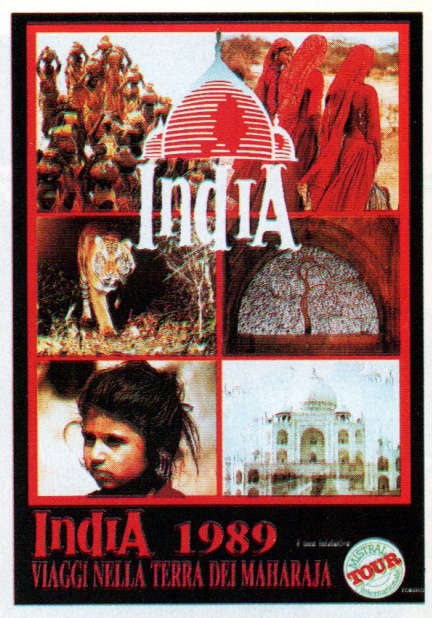


Giorgio Cividin

la Fiavet Lombardia hanno già mandato a suo tempo una lettera che chiedeva alla Fiavet nazionale un intervento. Già, ma chi viene dal di fuori ha sempre l'impressione che le associazioni non facciano mai nulla!

Parliamo adesso di un'altra persona, che naturalmente non si è candidata, ma che se lo facesse otterrebbe quasi certamente un'ovazione. Di lui ci disse Fulvio Ognibene non più di un paio di mesi orsono: Sono certo che se si presentasse lo seguirebbe mezza Italia.

Si tratta di Giorgio Cividin, triestino del 1922, presidente della Utat. Il personaggio è talmente conosciuto nell'ambiente che non necessita di molte parole. Basti ricordare che dal 1970 è stato vicepresidente della Triveneto e dal '78 all'85 è stato presidente della Fiavet Friuli-Venezia Giulia. Vanta anche esperienza nella giunta esecutiva e quella importante di vicepresidente nei due anni cruciali di trasfor-



VIAGGI NELLA TERRA dei MAHARAJA INVERNO - PRIMAVERA

INDIA (e NEPAL)... le sue PERLE

**Delhi, Jaipur, Agra, Kajuraho,
Benares, Kathmandu, Delhi**

15 giorni - Hotel di Lusso - L. 3.100.000

Partenze: 4 e 18 Febbraio - 4, 22, 25 Marzo

INDIA (e NEPAL)... PRIMI INCONTI

**Delhi, Jaipur, Agra, Benares,
Kathmandu, Delhi**

12 giorni - Hotel First - L. 2.350.000

Partenze: 8, 15 Febbraio - 8, 22 Marzo, 19 Aprile

INDIA... e il suo RAJASTAN

**Bombay, Grotte Ellora e Ajanta,
Udaipur, Jodhpur, Jaisalmer,**

Jaipur, Delhi

15 giorni - Hotel di Lusso - L. 3.150.000

Partenze: 12 Febbraio, 5 Marzo, 19 Marzo

Partenze da tutti gli aeroporti

Voli AIRINDIA

In collaborazione THE TAJ HOTEL



MISTRAL TOUR INTERNAZIONALE

Via Leonardo da Vinci, 24 - Torino (Italia)

Telefono (011) 63.84.44

Telex 211432 - Fax 633969

mazione della Fiavet. La sua azienda, nata nel 1934, si è definitivamente affermata a livello nazionale dai primi anni settanta, e conta oggi 4 uffici in Italia, uno a Vienna e 70 dipendenti. Da molti è invocato come la figura autorevole di cui la Fiavet oggi ha bisogno per ricucire i recenti strappi: *E' vero - ci ha detto - molti amici da più tempo mi stanno chiedendo di candidarmi, ed ho promesso loro che ci avrei riflettuto. Devo riflettere parecchio, perché si tratta di un lavoro molto pesante e sono già fin troppo*



Silvio Amori

preso dalle preoccupazioni che mi dà la mia azienda. Vorrei una figura più giovane nei panni di Presidente, e credo che ci siano giovani che hanno il necessario carisma. Penso ad un Rinaldi o ad un Amori.

Ed è proprio lui, Silvio Amori, la persona che negli ultimi mesi ha vissuto gli scontri più accesi con Enzo Poli, dalle aule dei consigli nazionali alle pagine della stampa di settore, inclusa la nostra testata. Tema della polemica tra i due Presidenti il braccio di ferro tra Federazione e Comitato professionale, cioè tra un presidente Fiavet che intende fare il "presidente", come lui stesso ha precisato nella nostra recente intervista (cfr. Avinews n° 305), ed un presidente di un organismo che è convinto dell'importanza e dell'efficacia del ruolo svolto, al quale non intende rinunciare, naturalmente a nome dei tour operator che rappresenta. Ti-

tolare della Hotur di Milano, Amori è un milanese nato a Firenze, dal denso curriculum in diversi organismi di categoria: dal 1968 al 1976 è stato nel consiglio dell'Arlivet, negli anni '75 e '76 era presidente della Commissione anti-abusivismo, quindi dall'81 fino all'anno scorso è stato consigliere della Fiavet Lombardia e membro della locale giunta. Nel 1984 è diventato presidente del Cpto e dallo stesso anno è consigliere della Fiavet nazionale.

Alla domanda se ha pensato di candidarsi alla presidenza Fiavet ha risposto: *E perché? Sono già sufficientemente impegnato con il Comitato dei tour operator: godo della stima e della fiducia dei miei colleghi, con i quali quando c'incontriamo, tocco con mano cosa vuol dire affrontare i problemi con rapidità e senso pratico; penso di poter dare il mio contributo alla categoria meglio dall'attuale posizione. Lo stesso Poli ha sostenuto di recente in una riunione del Cpto la mia rielezione alla presidenza del Comitato, addirittura per acclamazione. A meno che, aggiungiamo, la piazza non richieda Silvio Amori alla presidenza nazionale. In quel caso come si comporterebbe nei confronti dei comitati professionali?*

I comitati professionali non si devono toccare perché sono un'espressione di democrazia, soprattutto in una categoria composita come la nostra. Essi devono potersi muovere con la dovuta autonomia soprattutto finanziaria, affinché la loro azione sia concreta ed efficace. Naturalmente poi devono sottoporre alla Fiavet il risultato delle loro analisi per avere una discussione più allargata.

Il presidente Fiavet, invece di attaccare i Comitati Professionali, dovrebbe orientare i suoi sforzi verso problemi più concreti, come il caso Ifintur, che proprio noi come Cpto abbiamo denunciato alla Fiavet nazionale, senza averne risposte.

Comunque, pensando alla figura del Presidente, mi chiedo perché debba essere per forza un grosso imprenditore, come sostiene Poli. Tanto per entrare in un contesto un po' più ampio, Colucci non sarebbe un buon presidente della Confcommercio solo perché non è un grande imprenditore. ■



I SAFARI DI AFRICAVERA '89

TANZANIA

Manyara, Serengeti, Ngorongoro
10 giorni, quote a partire da £. 2.840.000

RWANDA / ZAIRE

Sulle orme dei gorilla di montagna
10 giorni, quote a partire da £ 3.050.000

ZAMBIA

Luangwa Valley, Walking Safari
9 giorni, quote a partire da £ 2.515.000

BOTSWANA

Il miracolo del fiume Okavango
10 giorni, quote a partire da £ 3.740.000

SENEGAL

Kaolack, Ziguinchor
Toubacouta, Djiffer
9 giorni, quote a partire da £ 2.100.000

Queste sono solo alcune proposte
richiedeteci il catalogo completo

AFRICAN EXPLORER

tel. 02/80.78.02 - 86.24.81
P.zza Velasca, 5 - 20122 Milano
Telex 310585 Telefax 870160